

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSEZIONI

ABBONAMENTO

Udine e dintorni e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogno però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alle Direzioni del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LA BOEMIA CHE SPERA

Ciò che dice un nazionalista ceco

Sorvegliata aspramente da Vienna che vuole laici, in quest'ora, tutte le genti del minacciato impero, premuta da un lato dalla Germania, manomorta della resistenza boema a secoli di germanizzazione, isolata ufficialmente dalla vera guerra e ridotta a pasceri dei bollettini ufficiali che sottovoce i fatti smentiscono e logoriano, percorre da voci di speranza e di promessa che vengono per misteriosa via dalla Russia, che cosa fa la Boemia?

Era di passaggio a Firenze in questi giorni un giovane ceco col quale altra volta ero stato in rapporti di studio e che ora è in Italia anche per affari, ma soprattutto per quella funzione di agitatore pacifico che si sono assunti in tutta Europa i volontari emissari di ogni razza che dalla storia violentemente elaborantesi in Fiandra e in Polonia attende la riparsa o un qualche doloroso tradimento del destino e degli uomini. E dall'esule volontario il cui nome — se io potessi rivelarlo — non suonerebbe nuovo per la sua tragedia che il nome di un suo avo ebbe nella giornata tristissima di Praga, ha avuto le impressioni e le notizie più esatte e recenti sul contegno della Boemia di fronte all'attuale guerra.

che parlavano di successi nemici e poi quelli che semplicemente azzardavano che la guerra poteva essere lunga e difficile; fu interdetto ai fatti che tornavano di Galizia di riferire comunque ciò che avevano veduto e dagli ufficiali si pretese uno speciale giuramento di silenzio. Gli arresti degli ebrei avvenivano su denuncia soprattutto degli ebrei e si compivano in istrada, nelle tranvie, nei ristoranti; si imponeva così ai trattori e agli albergatori di denunciare ognuno che criticasse gli avvenimenti, tanto che caffè e birreria avevano finito per esporre cortesi avvisi in cui si chiedeva ai clienti di tenere a freno la lingua per non aver noie e non procurare agli altri.

Con questo sistema si evitava il ma-
contento verbale, ma non si suscitava certo l'entusiasmo, e a Vienna invece si voleva assolutamente che Praga si entusiasmasse, ammonendo che se gli ebrei non gridavano «Evviva!», si sarebbero trovati a dover gridare «Ohimè!».

Il principe Thun

La minaccia non era vana e Praga per esperienza lo sapeva. Per fortuna la Boemia è ora governata dal principe Thun, che, pur essendo di nomina imperiale e pronomalmente germanizzato, ricorda forse di appartenere ad una famiglia di antico ceppo boemo ed alla Boemia si è affezionato e per ogni cura ad evitare che il pugno austriaco trovi troppi e nuovi pretesti per stringere sempre più alla stretta un popolo come il boemo, che nel tesoro della cattedrale di Praga conserva e venera la corona dei Re liberi e se stesso liberamente un tempo elezione. Il principe Thun si incaricò quindi di far ascoltare, entro relativi limiti, gli ordini di Vienna e chiamò a sé i capi del nazionalismo boemo, i giornalisti, il Senato stesso di Praga e fece loro in audace, pur attraverso il linguaggio energico delle sue funzioni, che soprattutto nel loro interesse il nazionalismo boemo aveva la mano al Governo. Questo avveniva in settembre e i convenuti aspirano che ora forse meglio pazientare, attendendo che i destini dell'Austria si pronuncino per risoluzione tra la Vistola e i Carpazi, sotto la spinta delle armi russe. Si scatenarono così per Praga l'anno austriaco, il «Hilf Dir im Siegeskranz»; si udirono degli «S'ava!» e degli «Hoch!» all'indirizzo delle truppe austro-tedesche. Il sindaco stesso di Praga intervenne ufficialmente a queste manifestazioni e, tra la irritazione e la tristezza del popolo ceco, mai persuaso di queste concessioni, si affrettò a inneggiare alla fratellanza ceco-tedesca dal balcone di quello stesso storico palazzo comunale dal quale tante volte gli ebrei avevano benedetto la resistenza alla germanizzazione del loro paese. Il sindaco stesso non riusciva però a far sì che dai cortei che seguivano queste cerimonie gli ebrei si astenessero ostentatamente per assaiare il merito e la fatica alle minoranze tedesche ed ebrei.

Di questo «entusiasmo organizzato» — che noi conosciamo bene per la identica espressione che ha avuto nel Trentino e a Trieste — Vienna tuttavia si appagò e la stampa ufficiale diede lunghi resoconti dello slancio con cui la grande Federazione dei giornali ebrei offriva 50.000 corone alla Croce Rossa e trasformava in ospedali le sue palestre.

La Boemia era così al sicuro da repressioni collettive. Tuttavia qualcuno vedeva chiaro nel pretesto «entusiasmo boemo e gli arresti alla spicciolata colpivano giusto, come nella persona del deputato Kofas, i cui rapporti politici col Governo aereo erano un segreto solo per chi voleva ignorarli. Anche i giornali ebrei — che sono a Praga una trentina contro due giornali tedeschi — venivano e vengono ogni tanto soppressi. L'ultimo di cui si è annunciato la soppressione giorni sono, è il «Narodni Listy», uno dei giornali maggiori, ma già ne erano stati soppressi altri, fra cui il «České Slovo», che ha tentato di risorgere col titolo di «Nas Slovo»; ed altri ancora avevano dovuto accogliere nelle loro colonne non solo i resoconti militari, ma anche gli articoli... di «impressione» notificati loro dalle autorità supreme.

Tuttavia, come abbiamo detto, le persecuzioni collettive alla popolazione sono state fino ad ora risparmiate e se tale mitezza è dovuta in parte alla paterina intromissione del principe Thun, per l'altra e maggior parte bisogna riferirsi alle condizioni gravi della Monarchia, cui le risette del passato appaiono ormai anche inferiori al minaccioso brontolio che serpeggia

in Boemia non più di quanto serpeggi in Transilvania o nel Trentino.

Infatti se Vienna avesse voluto riprimere lo «slealismo» boemo specie in questi ultimi tempi, le occasioni non le sarebbero mancate. Le notizie vaghe sul malcontento dei distretti ebrei, che corrono i nostri giornali il mese scorso, corrispondevano ad una situazione realmente grave.

Per darne un esempio, quando il 28.º reggimento ceco di quarantasei a Praga fu inviato al fronte, la folla enorme che accompagnava la truppa interrompeva il canto degli inni nazionali soltanto per gridare ai partenti: «Non tirate contro i russi, arrendetevi!» E i soldati incedevano coi colori slavi (rosso bianco e azzurro), sventolando una grand' bandiera bianca rispondendo: «Vedete che abbiamo già preparato anche la bandiera?». Un altro reggimento ceco partendo seguiva una bandiera dai colori boemi (rosa e bianco) che portava questa triste iscrizione: «Sventola allegramente, piccola bandiera! noi andiamo contro i russi e non sappiamo perchè».

Le oche per lo Czar

Altri casi più gravi di ribellione alla Monarchia sono notissimi a Praga: un prete ceco è stato fucilato per aver rifiutato di predicare in favore della guerra; piccoli ammutinamenti si sono verificati anche sul fronte di battaglia; alcuni ufficiali ebrei si sono arresi per non marciare contro i russi e contro i serbi. Sono tuttora fatti parziali ma non isolati; rassomigliano a quelle bollicine rare e timide che precedono l'ebollizione totale, di un liquido. La mannaia prude e ne uscì un po' per toglierne il fuoco di sotto; Vienna pensa già invece a impadronirsi dell'ebollizione obituaria ogni via d'uscita al vapore. Accade regolarmente — dice la fisica — che il liquido, così coartato, fa esplodere il contenitore.

Sarà così anche per l'Austria inavvertita?

Fra del settembre gli aviatori russi volando sul cielo di Praga e di Moravia lanciarono nuovi di manifesti scritti in ceco, in cui lo Czar e i suoi ministri promettevano alla nazione ceca la indipendenza della Boemia con la riunione, sotto l'antica corona boema, degli slovacchi che si trovano nell'Ungheria settentrionale.

Ati proclami sediziosi le autorità di Praga, a coloro che ne conservavano le tracce, pena gravissima per alto tradimento, ma il popolo aveva ormai imparato le parole della promessa, la ha racchiusa nel suo cuore con una gioia che non conosceva da secoli e si è addormentato ogni sera con l'unica speranza di essere svegliato dal rombo del cannone russo marciante su Praga. Verso la fine di settembre «il tempo era più bello che mai» nei bollettini dello stato maggiore e il popolo ne aveva arguito che l'avanzata russa fosse trionfale, e così il 28 settembre, giorno di festa nazionale (San Venceslao), il principe di Thun uscendo per Praga la trovava tutta coperta di manifesti con la scritta: «Fate arrostire le più belle oche per accogliere festosamente il nostro piccolo padre lo Czar».

Il principe Thun, uomo dabbene, diede loro un senso ironico di disdegno agli ebrei per parte della minoranza tedesca e fece stracciare i manifesti solo perchè non voleva provocazioni di nessuna parte.

Ora la Boemia è ricaduta nell'attesa. Non però nella scontentezza. Avevo saputo che fin 18 agosto si era annunciato alle nostre truppe in Galizia la presa di Belgrado effettuata (e per poche ore) almeno tre mesi dopo, la recente vittoria di Hindenburg non l'ha persuaso molto: Hindenburg avrà già ora abbandonato Lodz e Mlawa come Pultorsk ha abbandonato Belgrado e i dintorni. Ed aspetta sidente che i bollettini ripariano «di bel tempo».

Aspettando, però, si prepara.

Non vuole che la fortuna le passi accanto senza che essa abbia la mano pronta ad acciuffarla; ma non vuole nemmeno azzardare la mano prima d'essere certa che la fortuna stia passando: Vienna è ancora potente, la Monarchia ha innegabili risorse, onde trar rimedi improvvisi ad ogni sua grave ferita; la mano froditosa lo sa e si agguerra le risorse potrebbe, magari nell'agonia di Vienna, da Vienna essere recisa. E il popolo boemo ha sofferto tanto che vuole risparmiare ai suoi figli — se è possibile — un nuovo prezzo di sangue per la libertà che si avvicina.

Una missione da riprendere

Tutto il popolo è concorde in questa attesa: i nazionalisti più ardenti e il clero più prudente, i ricchi ed i poveri, gli studenti e i commercianti. I socialisti soli si ostinano a disinteressarsi dell'indipendenza del loro Paese come di una secondaria questione troppo meschina per le loro speculazioni sovraniche che non sanno né d'Austria, né di Boemia, ma pensano seriamente all'assetto pacifico dell'umanità...

Di questi la Boemia non si occupa affatto: tende in soggezione l'orecchio al cannone che tuona dal Baltico al Valievo. All'interrogatorio del suo delegato la risposta deve venire di là. Temo così e attende ma non si addormenta. Attraverso le frontiere guardate dalla Monarchia, attraverso le linee stesse del fronte di battaglia tenuto qua e là da reggimenti boemi, ombre silenziose scivolano senz'armi

Notizie dal Friuli

Per il miglioramento zootecnico della Provincia L'attività della Commissione zootecnica nel 1914

La Commissione zootecnica friulana, ha dato alla luce un'ampia relazione — stesa dal dottor Muratori ispettore zootecnico — sull'attività sviluppata durante il 1914 ed il programma 1915.

La relazione è ricca di molte tavole statistiche e di belle incisioni.

Diamo qui la parte sostanziale della prefazione.

La nostra Commissione, appena avviata nello svolgimento della sua più importante attività, non ha potuto compiere sinora che opera di riconoscimento, appena abbozzata nelle sue grandi linee, che tuttavia consentono di distinguere il profilo della dovuta chiarezza e di guardare con fiducia all'avvenire.

Se a questo primo risultato siamo giunti dobbiamo anzitutto esserne grati agli allevatori che ci hanno seguito, ed a quelle molte egregie persone ed istituzioni che ci furono prodighi di consiglio e d'appoggio.

Piacemi qui ricordare la nostra amministrazione Provinciale, che del movimento zootecnico vuol mantenere il primato fra le consorelle del Regno: il Ministero d'Agricoltura, che, riconoscendo la fermezza di proposito degli agricoltori friulani, sostiene con generoso concorso finanziario le nostre iniziative: gli on. deputati al parlamento, e fra essi l'on. di Caporiacco: le classi benemerite dei veterinari e dei laureati in scienze agrarie che durante il disbrigo delle loro molteplici mansioni seppero portare un prezioso contributo all'opera nostra.

A tutti i ringraziamenti più sentiti e l'augurio fervido che per l'avvenire ci conservino uguale simpatia e benevolenza.

L'attività svolta durante il 1914, in gran parte assorbita dall'opera diretta ad incrementare maggiormente la produzione bovina, non ha trascurato le altre specie domestiche non meno importanti, per la nostra agricoltura: gli equini ed i suini.

La revisione generale dei tori adibiti alla monta pubblica, preordinata in tutti i suoi particolari di conformità alle norme del nuovo Regolamento, si svolse in modo inappuntabile, senza il minimo inconveniente, e con piena soddisfazione degli interessati.

Oltre ad avere dimostrato in misura più forte la necessità di intervenire con generosi contributi per l'acquisto, l'uso e la conservazione di buoni riproduttori, essa ha consentito di determinare le razze di bestiame da preferirsi e raccomandarsi ove vigeva tuttora una pericolosa incertezza; ha precisato meglio le condizioni meologiche delle zone del piano e le attitudini che debbono prevalere nel bestiame in rapporto alla loro configurazione, alla fertilità del suolo, ed alle esigenze dell'agricoltura: ha permesso una buona selezione dei tenutari e ci ha grandemente facilitata la strada per intensificarla e giungere ad una più equa distribuzione delle Stazioni di monta.

Le Maestre, indotte per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, hanno integrato gli insegnamenti tratti dalla revisione generale, ammonendo che a nulla od a ben poco servono quando non siano l'espressione di una attività preordinata e continuativa, e che è specie mente sul bestiame

ma col cuore in tumulto, e corrono l'Europa a ricordare, a implorare, a persuadere i protettori suoi: ed i possibili amici che se la lotta è condotta — come ovunque è proclamata — contro il pericolo europeo di una egemonia tedesca, sarà bene per l'avvenire che la Boemia sia eretta sotto un principe russo in Regno indipendente come già è stata nei secoli scorsi.

Essa riprenderà volentieri la posizione che le fu cara e che le doò le ore più tragiche ma più belle della sua gloria: essere la sentinella avanzata indomabile contro il germanismo invasore.

Tra la battaglia di Bia-Hora e la battaglia di Praga la storia di Boemia è tutta là. Col suoi dieci milioni di popolo essa non chiede che di riprendere il corso e lo scopo.

Sotto un principe russo, però, le discendenze dei suoi re sono tutte estinte. E questo sarà forse — nel pensiero d'Europa — il punto debole della questione boema.

Ezio M. Gray

quest'anno un primo concorso per la deposizione razionale della uova, col proposito di incrementare la produzione e contenere l'allevamento dei gallinacci nei limiti voluti dalle nostre condizioni d'ambiente e dalle esigenze del fiorente commercio d'esportazione.

Queste iniziative verranno discusse e definite nei loro particolari in seno alla Giunta ed alle Sottocommissioni competenti, come già si è fatto durante il 1914 per quelle che si poterono sviluppare.

Il bilancio prevede, per tutte le iniziative sviluppate e da svilupparsi, contributi da amministrarci a carico del Ministero d'Agricoltura sulla base delle vigenti norme governative, dell'onor. Deputazione Provinciale e degli enti locali interessati.

Il Ministero e l'on. Deputazione Provinciale, corrispondendo ai loro impegni con lodevole precisione e solerzia; gli enti locali invece, specialmente nei paesi di montagna, forse perchè non apprezzano a sufficienza l'alto valore del loro interessamento diretto, fanno poco lodevoli eccezioni, sono molto restii a più modesti sacrifici.

D'altra parte dobbiamo anche riflettere che gli enti locali pagano un forte contributo allo Stato per l'incremento della produzione zootecnica colla tassa sulla macellazione dei vitelli, e che dovrebbe sembrar logico di esonerarli da ulteriori sacrifici.

Della tassa suddetta ad essi rimane tuttavia un importo, — ora assorbito in gran parte dalle eccessive spese di esazione — ma che, ben disciplinato, può portare frutti ragguardevoli.

Da dati raccolti dai singoli Comuni risulta che nel 1913 il contributo netto pagato allo Stato dalla Provincia di Udine fu di L. 50.230 e nei primi tre trimestri del 1914 di L. 37.125.00. I vitelli denunciati nel 1913 furono 33.500 e nei primi tre trimestri dell'anno scorso 25.175.

Il quarto trimestre ai Comuni è stato di L. 16.350, nel 1913 e senza dubbio maggiore nel 1914.

Un esame più particolare dimostra che la cifra netta rimasta ai Comuni è inversamente proporzionale all'impoverimento della produzione zootecnica di ciascuno di essi; perciò avvantaggio i bilanci dei centri più popolati a scapito di quelli rurali che vi mandano i vitelli vivi e che dovrebbero sentirne i maggiori benefici.

Dagli elementi succitati emerge che i Comuni potrebbero contribuire allo sviluppo della nostra attività con almeno la metà del quarto che essi percepiscono: e siccome dal loro interessamento diretto non si può né si deve prescindere, svilupperanno opera intensa per assicurarsi di conformità. allo spirito della legge 6 luglio 1912.

Auguriamoci che il 1915 consenta di continuare l'opera intrapresa con intensità pari al nostro buon volere ed alla giustificata esigenza degli allevatori friulani.

da Cividale

E' morta

Dopo cinque giorni di agonia la scorsa notte moriva all'ospedale quella fraibait Anna maritata Masutti da Remanesco che sabato scorso veniva aggredita a scopo di rapina sulla provinciale Cividale-Udine.

Concorso granario

A far parte della commissione provinciale del concorso granario furono chiamati anche i signori avv. Salurnico e Freschi e Zaccantini Ettore presidente della società operaia.

Un corso di cultura generale.

Il Consiglio della scuola d'arte presso la nostra società operaia ha deliberato che oltre il disegno venga impartito un corso di cultura generale ed economia politica, mediante una serie di lezioni che saranno impartite dall'avvocato Freschi e da un maestro elementare.

Le lezioni cominceranno il 18 febbraio per continuare fino metà aprile.

da Pordenone

Pace concordata col Municipio

Oggi sotto la presidenza del Commissario prefettizio rag. Niggi, al Municipio si è radunata la Commissione d'anno, assieme ai prestinari della città; era presente anche l'ufficiale sanitario dott. Del Bon.

Dopo lunga discussione, venne deciso come si è fatto in altre città d'Italia, di mettere la vendita un pane tipo concordato col Municipio, composto di farina di frumento di prima qualità pura a centesimi 52 il chilo; ed un altro tipo composto di farina a centesimi 44 il chilo.

da S. Giorgio di Nogaro

Gelosia sanguinaria

Ter sera, verso le 19 l'operaio Natali Massimo fu Giovanni, sulla cinquantina ritornando a casa dalla fabbrica forestale, fu avvicinato da certo Sciò Leopoldo di Pasquale, pure di qui di anti-

34. il quale dopo d'averlo apostrofato adiratamente, per ragioni di gelosia di donne, gli inforse con la mano una ferita al naso e una, piuttosto grave, alla mano destra.

premurosamente gli prestò le cure del caso lo giudicò guaribile in quindici giorni.

da Castelnuovo

Autorizzazione ad accettare legati E' stato pubblicato il decreto prefettizio col quale la Congregazione di Carità del nostro Comune è autorizzata ad accettare il legato di L. 100 disposto in suo favore da Bertoli Maria.

teatrali nelle quali s'appiainavano i cantanti e ballerine venute espressamente da Milano, Parigi, Napoli e Pietroburgo: serate di quadri viventi ecc.

principi, diplomatici, generali, belle donne e uomini di mondo passavano allegramente il loro tempo. Ed il Congresso?

Primo Domenico di Italo e Benedetti Giacomo fu Giuseppe di Nima, i quali nella veste di soci della Spettabile Società «Industria Marmifera Nima» con Sede in Nima, acquistarono per il quitanzato corrispettivo di L. 10,000 la quota di partecipazione sociale non che ogni diritto ad azione al cedente spettante quale socio della predenominata Società in nome collettivo col rogito il aprile 1914 N. 1010.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

I caratteri vivaci Ciccio Domenico di Pietro d'anni 30, contadino di Parolotto, fu condannato dal Tribunale di Udine con sentenza 10 febbraio 1914, al reclusione per mesi 6 ed a lire 400 di multa, e danni alla parte civile a spesa del perdono perchè entro sei mesi dal passaggio in giudizio della sentenza paghi la somma di cui sopra alla parte civile Geretti Paolo, per avere nel febbraio 1914 in Udine ragionato a predetto Geretti Paolo lesioni guarite in giorni 40.

Carnevale diplomatico

Due imperatori, quattro re, vari principi sovrani ed uno stuolo numeroso di arciduchi, granduchi ed altri titolari di reali sangue, si trovavano cent'anni addietro, cioè durante il carnevale del 1815, riuniti a Vienna.

In tutte le ore era un continuo passaggio d'equipaggi sontuosi di tutte le forme e di tutti i colori, tirati da magnifiche pariglie e accompagnati spesso da staffieri e battistrada in varcopinte livree. Non meno frequente, era di solito per le strade, la visione di numerosi gruppi di cavalieri e di amazzoni.

E questi, mutate le scene, erano spettacoli di tutte le sere: e se non in tutte le sere le danze si protraevano con tanto brio e col a lungo dare ai padroni di casa la possibilità di offrire ai loro invitati, dopo una cena sontuosa, una leggiadra colazione mattinata, come accade per la festa data dall'imperatore russo in occasione dell'onomastico della sorella, principessa d'Oldemburgo; certo la mezzanotte era sempre passata da un pezzo quando queste riunioni si scioglievano.

La verità era che in certe questioni importanti le differenze di vedute e di opinioni erano, fra le varie nazioni europee, così marcate, che un accordo sembrava assai difficile a raggiungere. Quindi la necessità di procedere molto lentamente e con infinite cautele.

Cronaca Cittadina

La grande serata di beneficenza

di questa sera al TEATRO MINERVA. Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

Non era già la gaiezza spensierata onde il carnevale viennese era allora famoso, che aveva radunato un così nobile consesso. Tutt'altro. La maggior parte di quelle feste incoronate si trovava nella capitale austriaca fin dal settembre dell'anno precedente: e se fra gli scopi del convegno vi era quello di celebrare allegramente il ritorno della pace in Europa, a una impresa più importante e meno facile dovevano anche attendere i convenuti: quella di dare un rassetto definitivo agli affari di vari stati europei.

Spesso equipaggi e cavalieri si fermavano formando interessanti quadri di costume e non di rado centro di queste improvvise riunioni all'aria aperta era qualche sovrano, incontrato a caso, mentre si recava tutto solo a far quattro passi.

Un carosello militare in una delle feste più grandiose offerte dalla Corte. Vi prese parte la più brillante nobiltà dell'impero, e come le dame griggiarono, per il loro costume, la ricchezza e sontuosità.

Nei primi giorni dell'anno 1815 corse la voce che i diplomatici avessero finalmente terminato i loro lavori. Non ne fu niente invece ed allora le solite persone bene informate, in un accesso di pessimismo, misero in giro voci sinistre sfermanti che il Congresso era sull'orlo del fallimento, e che la pace dell'Europa era nuovamente minacciata.

di beneficenza

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana. L'autile dire che l'evento sia artistico sia finanziario della serata è ormai appieno assicurato.

Per questo accanto ai sovrani si agitava la folla più numerosa di diplomatici che si fosse mai radunata. Qualche viennese fiero della antiche glorie della sua città a chi diceva che una riunione di tanti monarchi non si era forse mai vista, aveva potuto ripondere che già nel 1515, per le vie di Vienna, s'erano accostati i coristi fastosi dei re di Polonia, d'Ungheria e di Boemia, venuti contemporaneamente a rendere omaggio all'imperatore Massimiliano; ma un convegno di ambasciatori che potesse stare in confronto, anche da lontano, con quello del 1814-1815, nessuno, nella storia dell'impero, fu capace di trovarlo.

Ma è necessario lasciare i marciapiedi e le sale degli alberghi ed introdursi negli ambienti di Corte, o nei saloni delle grandi ambasciate, per poter comprendere ciò che fu di sontuoso e di magnifico la vita mondana a Vienna.

Tutte le descrizioni dei caroselli dati da Luigi XIV e le stampe che li illustrarono, erano state consultate non già per fare una imitazione di quelle celebri gioiote, ma per superarle in magnificenza e splendore. Cavalieri e dame portavano costumi del tempo di Francesco I.

Altre notizie erano insussistenti. Il Congresso si limitava a continuare flemmaticamente le sue sedute. E chi sa per quanto tempo le avrebbe ancora continuate, se una sera — per precisare il 5 marzo — naturalmente durante un ballo, una staffetta non avesse portato l'annuncio che Napoleone aveva lasciato l'isola d'Elba. Tre giorni dopo si seppe che l'ex imperatore era sbarcato al Golfo Juan, vicino Cannes e che s'era inoltrato per la Provenza, suscitando l'entusiasmo delle popolazioni.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana. L'autile dire che l'evento sia artistico sia finanziario della serata è ormai appieno assicurato.

Il Congresso di Vienna infatti riuniti più di duecento capi di missione, oltre ad un gran numero di diplomatici minori. Questa innumerosa schiera, non tutti naturalmente, erano ambasciatori di potenza legalmente costituiti; che anzi, nella folla abbondavano i rappresentanti di principi che chiedevano di essere restaurati nei loro antichi domini, o di principi che volevano sanzionare il diritto alle corone di recente acquistate; né mancavano poi coloro che chiedevano per i loro patrii rivendicazioni di cui non sarebbe stato facile metter insieme i titoli.

Ma è necessario lasciare i marciapiedi e le sale degli alberghi ed introdursi negli ambienti di Corte, o nei saloni delle grandi ambasciate, per poter comprendere ciò che fu di sontuoso e di magnifico la vita mondana a Vienna.

Gioielli d'una ricchezza favolosa furono messi in mostra dalle dame del torneo. Tutti gli ornamenti delle maggiori famiglie d'Austria, d'Ungheria e di Boemia erano stati requisiti, e si poterono ammirare così gemme che da più di cent'anni non vedevano la luce: perle ed i brillanti che ornavano il costume d'una sola di quelle dame, la contessa Esterhazy, nata de la Tour-et-Taxis, furono valutati a sei milioni.

Poi si conobbero anche le prime parole che il Bonaparte aveva pronunciato mettendolo piede sul suolo francese: «La Congrès est dissous!» E dal punto di vista mondano almeno, il congresso fu dissolto veramente. Né le prediche dell'abbate Werder alla chiesa di Santo Stefano infatti, né le altre distrazioni organizzate dalla Corte, seppero a tenerlo a Vienna quella folla spensierata, che alla notizia del ritorno di Napoleone era stata presa come da un lungo brivido di paura.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana. L'autile dire che l'evento sia artistico sia finanziario della serata è ormai appieno assicurato.

Accanto a questi diplomatici, poi, era una infinità di guerrieri; ufficiali vecchi e giovani, che si erano fatti un nome nelle recenti campagne contro Napoleone e che uscivano freschi freschi dalle scuole militari dei vari paesi.

Ma è necessario lasciare i marciapiedi e le sale degli alberghi ed introdursi negli ambienti di Corte, o nei saloni delle grandi ambasciate, per poter comprendere ciò che fu di sontuoso e di magnifico la vita mondana a Vienna.

Una caccia al falcone, data in un vecchio castello gotico delle vicinanze di Vienna, e seguita da una festa in cui tutti gli intervenuti indossavano costumi dell'epoca feudale, e durante la quale furono solo eseguiti musiche, danze e canti vecchi di vari secoli e conservati tradizionalmente di generazione in generazione, offì un altro esempio della gentilità con cui la Corte immaginava i passatempi da offrire ai suoi ospiti.

Così che quando il 9 giugno 1815 i rappresentanti le varie Potenze firmarono l'atto che metteva fine ai lavori del Congresso, Vienna aveva ripreso già da un pezzo la sua calma e tranquilla fisionomia ordinaria.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana. L'autile dire che l'evento sia artistico sia finanziario della serata è ormai appieno assicurato.

Poiché pare che tutti a Vienna, dall'imperatore Francesco II che faceva gli onori di casa all'ultimo degli ospiti, volessero far comparsa di fasto, di lusso, di sontuosità: ed il Congresso stesso sotto un certo punto di vista, non fu quasi che una serie ininterrotta di spettacoli e di feste.

Ma poiché le mondanità del Congresso di Vienna ebbero i loro ornamenti, ecco qualche breve ricordo: La grande festamagorla cominciò con l'arrivo nella capitale dello Cesar Alessandro di Russia, che era allora considerato come l'eroe dell'Europa intera.

Il numero dei ritratti da lui eseguiti in quei pochi mesi è inordinabilmente largo. E fra un ritratto e l'altro egli trovava il tempo di preparare i quadri viventi al palazzo imperiale, e di assistere a le prove della compagnia di dilettanti organizzata dall'imperatrice, che in commedie gale e leggiere, si faceva di tanto in tanto applaudire da un pubblico poco numeroso ma acchissimo.

Con sentenza del Tribunale civile e penale di Udine del 9 febbraio 1915 veniva nominato a tutore definitivo del fallimento di Tuffoletti Giovanni fu Antonio di Taranto il curatore provvisorio sig. rag. Cassiadio Antonio di Taranto.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana. L'autile dire che l'evento sia artistico sia finanziario della serata è ormai appieno assicurato.

Costi che Vienna, nell'inverno del 1814-15, presentò ai suoi ospiti, un aspetto che tutti chiamarono memorabile. Si calcolava a 100.000 il numero degli stranieri venuti e tutta questa folla dava alla città un'animazione straordinaria.

Egli fece il suo ingresso in Vienna insieme con il re di Prussia, Federico Guglielmo III. Per chilometri e chilometri lungo le vie ornate di bandiere e di festoni, che dovevano percorrere gli ospiti augusti furono schierate truppe a piedi ed a cavallo, e quando il corteo, seguito dal più brillante stato maggiore che si fosse mai visto, si mise in marcia, gli spari dei cannoni, il suono delle campane, gli evviva della folla fecero un chiasso così clamoroso da sfiorare l'intera città.

Con sentenza del Tribunale civile e penale di Udine del 9 febbraio 1915 veniva nominato a tutore definitivo del fallimento di Tuffoletti Giovanni fu Antonio di Taranto il curatore provvisorio sig. rag. Cassiadio Antonio di Taranto.

Con sentenza del Tribunale civile e penale di Udine del 9 febbraio 1915 veniva nominato a tutore definitivo del fallimento di Tuffoletti Giovanni fu Antonio di Taranto il curatore provvisorio sig. rag. Cassiadio Antonio di Taranto.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana. L'autile dire che l'evento sia artistico sia finanziario della serata è ormai appieno assicurato.

Costi che Vienna, nell'inverno del 1814-15, presentò ai suoi ospiti, un aspetto che tutti chiamarono memorabile. Si calcolava a 100.000 il numero degli stranieri venuti e tutta questa folla dava alla città un'animazione straordinaria.

Costi che Vienna, nell'inverno del 1814-15, presentò ai suoi ospiti, un aspetto che tutti chiamarono memorabile. Si calcolava a 100.000 il numero degli stranieri venuti e tutta questa folla dava alla città un'animazione straordinaria.

Costi che Vienna, nell'inverno del 1814-15, presentò ai suoi ospiti, un aspetto che tutti chiamarono memorabile. Si calcolava a 100.000 il numero degli stranieri venuti e tutta questa folla dava alla città un'animazione straordinaria.

Costi che Vienna, nell'inverno del 1814-15, presentò ai suoi ospiti, un aspetto che tutti chiamarono memorabile. Si calcolava a 100.000 il numero degli stranieri venuti e tutta questa folla dava alla città un'animazione straordinaria.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana. L'autile dire che l'evento sia artistico sia finanziario della serata è ormai appieno assicurato.

Costi che Vienna, nell'inverno del 1814-15, presentò ai suoi ospiti, un aspetto che tutti chiamarono memorabile. Si calcolava a 100.000 il numero degli stranieri venuti e tutta questa folla dava alla città un'animazione straordinaria.

Costi che Vienna, nell'inverno del 1814-15, presentò ai suoi ospiti, un aspetto che tutti chiamarono memorabile. Si calcolava a 100.000 il numero degli stranieri venuti e tutta questa folla dava alla città un'animazione straordinaria.

Costi che Vienna, nell'inverno del 1814-15, presentò ai suoi ospiti, un aspetto che tutti chiamarono memorabile. Si calcolava a 100.000 il numero degli stranieri venuti e tutta questa folla dava alla città un'animazione straordinaria.

Costi che Vienna, nell'inverno del 1814-15, presentò ai suoi ospiti, un aspetto che tutti chiamarono memorabile. Si calcolava a 100.000 il numero degli stranieri venuti e tutta questa folla dava alla città un'animazione straordinaria.

di esportazioni e di traffico

Da più parti ci si fa notare che talune delle disposizioni emanate dal Governo col recente decreto proibitivo non rispondono alle esigenze, al bisogno e agli interessi dell'industria.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

APPENDICE DEL «PAESE» 154

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

città, si frequentate di giorno, si deserte in quella notte. D'Artagnan li conduceva, studiandosi riconoscere varie croci fatte qua e là col pugnale sulle muraglie. D'Artagnan credette che il fratello di Pary fosse scomparso, ma s'ingannava; il robusto Scozzese s'era lasciato coprire di neve; ma all'accostarsi dei quattro uomini al sito. — Ecco un buon servitore, disse Athos. Non ci affrettiamo troppo a intracciare corone al nostro Scozzese, disse d'Artagnan: credo il mariuolo sia qui per proprio conto.

salice auro. Ad un tratto una testa comparse e fece udire un legger fischio. — Oh! disse il conte. — Ci, rispose Grimaud. S'accostarono al salice. — E' uscito qualcuno? domandò il Guascone. — No. Allora voltarono attorno alla casa per far cenno a Porthos e ad Aramis di venire a loro. I due chiamati accorsero solleciti. — Avete veduto qualche cosa? disse. — No, ma vedremo, rispose d'Artagnan mostrando Grimaud che aggrappatosi agli sporti del muro s'era sollevato cinque o sei piedi da terra.

ritiri, sconosciuti anche alla comune dei suoi amici. Al suo entrare Cromwell levò la testa. — Siete voi, Mordaunt? disse, venite tardi. — Generale, ho assistito alla cerimonia sino alla fine e per questo ho ritardato. — Ah! non vi credevate tanto curioso. Vi fu un momento di silenzio. — Ne avete saputo i particolari? domandò Mordaunt. — No, se soltanto esservi stata una congiura per salvare il re. — Ah, lo sapete? Cromwell sorrise. — Sussate, generale, ma sapete che sono novizio in fatto di politica, e desidero di approfittare di tutte le lezioni del maestro. — Sarebbe dato l'ho fatto condurre per giustizia e fuggire per compassione. — Conosceste i quattro uomini che si erano proposti di salvare il re? — Quattro francesi, due furono da madama Enrichetta spediti a suo marito, e gli altri due spediti a me da Mazzarino. — Vostro Ognore m'aveva voluto due di quei francesi, o'pavevi allora d'aver portato le armi in favore di Carlo primo; ora che sono rei di coacitura contro l'Inghilterra vuol caderne tutti quattro? — Prendeteli. Mordaunt si chinò con un sorriso feroce. — Pare, disse Cromwell, che quel carosello improvvisato abbia ben

ritiri, sconosciuti anche alla comune dei suoi amici. Al suo entrare Cromwell levò la testa. — Siete voi, Mordaunt? disse, venite tardi. — Generale, ho assistito alla cerimonia sino alla fine e per questo ho ritardato. — Ah! non vi credevate tanto curioso. Vi fu un momento di silenzio. — Ne avete saputo i particolari? domandò Mordaunt. — No, se soltanto esservi stata una congiura per salvare il re. — Ah, lo sapete? Cromwell sorrise. — Sussate, generale, ma sapete che sono novizio in fatto di politica, e desidero di approfittare di tutte le lezioni del maestro. — Sarebbe dato l'ho fatto condurre per giustizia e fuggire per compassione. — Conosceste i quattro uomini che si erano proposti di salvare il re? — Quattro francesi, due furono da madama Enrichetta spediti a suo marito, e gli altri due spediti a me da Mazzarino. — Vostro Ognore m'aveva voluto due di quei francesi, o'pavevi allora d'aver portato le armi in favore di Carlo primo; ora che sono rei di coacitura contro l'Inghilterra vuol caderne tutti quattro? — Prendeteli. Mordaunt si chinò con un sorriso feroce. — Pare, disse Cromwell, che quel carosello improvvisato abbia ben

fatto il suo dovere. Il colpo, a quanto mi si disse, fu assestato da mano maestra. — Difatti, disse Mordaunt con voce tranquilla, un bel colpo bastò. — E chi fu del carosello avrebbe voluto esercitare quell'orribile funzione? — Forse qualche benico personale di Carlo che avrà fatto voto di vendetta e che avrà compito quel voto. — Può darsi. — Quiviero si alzò e prese il mantello. — Vi ritirate, signora? domandò Mordaunt. — Sì, ho dormito qui ieri e l'altro ieri, e non è mio uso dormire volte né mai medesimo letto. — Sioché mi dà piena libertà per la notte? — E anche per domani, disse Cromwell. Da ieri sera avete fatto abbastanza per me, e se avete da trattar qualche affare è giusto che ne abbiate il tempo. — Grazie, signore, sarà bene speso voglio sperare. — Addio, disse Cromwell.

ORARIO FERROVIARIO Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. 16.49 A. — D. 17.32 O. 14.55. Cormons 8.13 A. — 12.55 — 15.45. A. 17.55, A. 30.15. Venezia 4.26 O., 6.56 D., 8.20 A. 11.25, O. 13.10 A., 15.50 A. 17.35 20.11 D. San Giorgio Portogruaro Venezia: A. S. A. 10.47, M. 14.23, M. 18.47. S. Giorgio Trieste: 8 A., O. 10.47 — 14.23. Cividale 6.52, 8.7, 13.5, 17.25, 20.15. San Daniele (Porta Gemona) 9.35 11.40, 15.20, 18.15. Pontebba O. 7.52, D. 11, A. 12.43, A. 17, D. 19.47. Cormons O. 7.33, D. 11.8 13.50, A. 15.25, A. 19.41. Venezia A. 2.40, A. 7.41, A. 9.57, A. 12.30, A. 14.41, D. 17.35, D. 20.11, A. 23. Venezia, Portogruaro San Giorgio: A. 0.33 M. 12.56, M. 17.2, A. 19.48, S. Giorgio Nogarò A. 9.25, O. 12.55 O. 17.02. Cividale A. 7.45, O. 9.22, O. 14.18, O. 18.41, 21.38. San Daniele (Porta Gemona) 8.40, 12.45, 15.17, 19.15. (Continua)

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

di questa sera al TEATRO MINERVA.

Questa sera alle 8.45 precise al teatro «Minerva» cosucco gentilmente dall'impresa Bernardino, avrà luogo la grande serata organizzata a beneficio della Croce Rossa Italiana.

Chi è l'emissario austriaco fuggito a Pontebba

Da qualche tempo era stato segnalato alle questure del Regno come personaggio sul quale si aveva sospetto che desse la sua opera a vantaggio del Governo austriaco...

Il Cossio aveva in tasca contratti per un ammontare complessivo di 7 milioni con ditte italiane per ingegnere forniture di merci di cui è vietata l'esportazione...

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

Il Cossio come abbiamo detto è nato a Trivignano ma risiede da parecchi anni a Trieste dove fa il commerciante.

LA PONTEBBANA interrotta dalle valanghe

Questa notte tre enormi valanghe di neve sono cadute presso Dognas tra la Gallaria parte di Masi e la località della seconda parete ostruendo completamente la linea.

Pure nella notte di ieri cinque valanghe sono cadute presso il discesa di Pontebba.

Sul posto si sono recati clamorosi gli ingegneri dell'ufficio di manutenzione con numeroso personale ed i lavori di sgombero sono già cominciati.

Intanto è stato disposto che i treni viaggiatori con fermata a Dognas si arrestino in quella stazione: quelli che non hanno fermata colà, si arrestano a Chiuseforte.

Analogamente si procederà con i treni discendenti dalla pontebbana.

Si ignora se la linea abbia subito danni.

I frequentatori del Tiro a segno

Il Ministero della Guerra ha esonerato dalle seguenti chiamate i militari in congedo che abbiano eseguiti due corsi regolamentari di tiro...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

E' da rilevare il vantaggio che con questo dispensa ne risentono sparsiamente i militari della classe 1888...

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

La battaglia della Vistola vinta dai russi Lodz sgombrata

Pietrogrado, 11. - La notizia annunciante lo sgombero della città di Lodz da parte dei tedeschi è confermata...

Parigi, 11. - Secondo un dispaccio particolare all'«Echo de Paris» da Varsavia che l'offensiva tedesca contro il fronte della Bzura e della Rawka è stata respinta.

Al decimo attacco i tedeschi lasciarono in quei paraggi oltre 45.000 cadaveri.

Costantinopoli, 11. - Un comunicato ufficiale dice: Due torpediniere russe giunte l'8 corr. nel porto di Trebisonda e spararono contro il vapore americano «Washington»...

La bandiera americana sventolava ancora sulle acque. Il nemico diresse il fuoco contro la città specialmente uccidendo due ammassi e ferendone due altri trovatisi in letto.

Vienna, 11. - Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice: Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale nessun avvenimento eccetto combattimenti di artiglieria.

Nelle montagne bosche e in Bucovina sono da registrarsi nuovi progressi. Furono fatte parecchie centinaia di prigionieri e catturate utragliatrici.

Lisbona, 11. - La spedizione partita il 20 gennaio è giunta regolarmente a Mossamedes.

Il portoghese, durante le operazioni contro gli indigeni hanno avuto 14 morti e sette scomparsi.

GUIDO BUGGELLI - Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo - red. tip. duravico

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

ULTIME ONORIFICENZE Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Torino del 1903.

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Torino del 1903.

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Torino del 1903.

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Torino del 1903.

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Torino del 1903.

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Torino del 1903.

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Torino del 1903.

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Torino del 1903.

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Torino del 1903.

VERONA Fiera Cavalli

La più grande d'Italia dall'8 al 16 Marzo Mostra di Macchine Agricole e di Automobili

CORSE AL TROTTO OPERA AL FILARMONICO Spettacoli Popolari

Facilitazioni ferroviarie

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida o risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo...

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA

MILANO AMARO TONICO, COZZOROBANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

HAASENSTEIN & VOGLER Ufficio Internazionale di Pubblicità

Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali

Ancona - Nuovo Corriere. Bari - Gazzettino delle Puglie.

Bergamo - Gazzetta - Rassegna. Bologna - Giornale del Mattino.

Brescia - Resto del Carlino - Avvenire. Cagliari - Unione Sarda.

Catania - Corriere di Catania - La Sicilia - Azione. Como - La Provincia - Ordine.

Cosenza - Sentinella delle Alpi. Faenza - Il Lamone. Ferrara - Gazzetta Ferrarese.

Foggia - Provincia di Foggia - Rivista. Genova - Secolo XIX - Caffaro.

Imperia - Il Diario. Livorno - Il Cittadino - Tessiner Zeitung.

Lugano - Corriere del Ticino. Messina - Gazzetta di Messina.

Modena - Panaro. Milano - Secolo - Sole - Guerin Meschino - Varietas.

Napoli - Mattino - Il Giorno - Don Marzio - Corriere di Napoli - Roma.

Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo.

Palermo - Corriere di Sicilia - Giornale di Sicilia. Parma - Presente.

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercatenuovo - Totof. 66

NEGIZIANTI IN COLONIALI - FILATI DI COTONE CAVAPE, LINO, LANA

Completissimo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C

Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI

Appartamenti completi per Palazzi e Ville Arredamento negozi sempre pronti

UDINE, GRASSANO, VIA ANTONIO ANDREZZI N. 2

ACQUA DI PETANZ dal Ministero Ungheresebrevettata «La Salutare»

200 certificati puramente italiani fra i quali uno del Comm. Carlo Seglione medico del defunto Re Umberto.

Stabilimento Metallurgico ETTORE CAUDENZI - PADOVA

Tessuti metallici per tutte le industrie - Velo di seta per buccelli - Lamiere perforate - Corde in ferro.

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione «MERIDIONALE»

Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 8.150.000.

La Compagnia assume dal 1.º aprile la Assicurazione dei Prodotti Campestri contro i danni della grandine con e senza franchigia

Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione

AGENZIA IN TUTTI I CAPILUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO

IL D. SPELLANZON GABINETTO DENTISTICO

Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

ARTURO BOSETTI - Udine, Via Prefettura.

ARTURO BOSETTI - Udine, Via Prefettura.

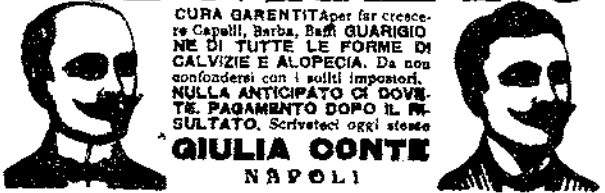
Felice Bistari e C. Milano

Via Daniele Manin N. 8

Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

Denti sani e bianchi
DENTIFRICO BANFI
 polvere - liquido - meraviglioso
CHININA BANFI
 alla Pilocarpina
 20 tavole di uso bastano per disciogliere
 ogni macchia. Evita la carie.
 Scrivete subito lo chiamo.

SEGRETO



CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba, Bassi GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. Da non confondersi con i soliti impostori. NULLA ANTICIPATO CHE DOVE TE PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO. Scrivete oggi stesso
GIULIA CONTE
 NAPOLI

Via Tufa e Toledo 82



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici!
PRIMO RICOSTITUENTE
 ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

IMPORTANTE CASA GROSSISTA
OLIO OLIVA
 dedicandosi lavoro dettaglio
CERCA RAPPRESENTANTI
 ovunque vendita dimagrisce a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

MOTORI
CHAPUIS-DORNIER
 Serie 1914
 Lubrificazione forata
 Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti
 Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
 Ing. GINO GALLI
 Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

Grafoni COLUMBIA a rat e mensili
 La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

<p>PRINCE. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.</p>		<p>MARGHERITA. Tipo con imbuto interno. Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>
<p>REGENT. Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>		<p>SAVIA. Tipo con imbuto interno. L. 56 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 188 in 18 rate di L. 11 al mese.</p>

POPOLARE
 L. 48 di dischi doppi a scelta.
 L. 10 in 20 rate di L. 5 al mese.

AIDA.
 Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole.
 L. 76 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti
 Bonci, Zenatello, Gerbio, Armani, Burzio, Boninsegna, Finzi-Magrini, Frasconi, Parvia, Formichi, Badini, Bettini, etc.
 i più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
 Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 3 - MILANO
 Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Magnetismo-Attenzione
 Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonambula trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solfarino, 15.
 Consuliti per cariosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel response, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde aspersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
 Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6, in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

SCHIARIMENTO!
 l'unico antifegonativo estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo
SPERMATHANATON
 della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
 Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
 Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.
 Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale 998.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO scatoletta per 10 Etolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterare nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Etl. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Etolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Etolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porte ed imballo.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

30 MASSIME ONORIFICENZE
 Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico
Gav. G. B. RONCA - Verona
 Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
 IN PASTA E IN POLVERE.
VANZETTI-TANTINI

MEAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo suave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carne dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI O FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE
FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

area di fabbrica depositata egistro Gen. Vol. 7 N. 6428

PRESERVATIVI
NOVITA IGIENICHE
 di gomma, veneta di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

F. COGOLO, callista
 estirpatore dei CALLI
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta si reca anche in Provencia

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
 e CAROLINE
 della Ditta MARCHESE CAVAGLIA e FIGLI
 Proprietari Orticoltori di SANTENA (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza. Chiedere listino coi prezzi

EUSTOMASTICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
 * **POUDRE GRASSE** *
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA

CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI
 Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA

Chi è sfortunato dell'articolo tacchi gomma o un orsai vi siano tacchi di Darata Stracchi - naria provi lo marche

ASTRO e VINCI
 e graduchi tra tanta Concorrenza!
P. FERRARIS - GARLASCO
 Altro Specialità per Calzature: Cera liquida per stornare, Dressing, Fibbie novità con strass etc. Tessuti elastici, Impianti Vetrino moderno. Chiedersi listino.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
 Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.
 Prezzo dei due volumi L. 5.00.
 Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Sarduaco - Udine.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8